

Stampa fine 20-21 settembre 1968

Il cartellone dell'Alfieri

Anche la Spaak (con Johnny Dorelli) nella stagione torinese

Domani sera la inaugurerà Macario

A ruota con lo Stabile, anche l'Alfieri ha reso noto il proprio cartellone con i programmi '68-'69. La stagione di questo teatro torinese privatamente gestito (un dato da tenere a mente nel valutare le opere e le compagnie) si presenta con spunti vivaci, ottimi nomi ed un buon equilibrio tra i vari « generi ».

Il teatro tradizionale, sia pure modernamente espresso, sembra avere largo spazio con *musicals*, riprese di classici, commedie brillanti ed addirittura un lavoro dialettale, ma vi figurano anche allestimenti destinati a suscitare qualche scalpore, come i due spettacoli del gruppo Fantoni-Fortunato, una novità di Arthur Miller, nonché



Macario (visto da Chicco)

due compagnie nuove di zecca, quelle di Alberto Lionello e di Catherine Spaak con Dorelli, che costituiscono quanto meno una interessante incognita.

Il debutto avverrà domani sera con la Compagnia del Teatro comico di Macario: sino al 20 ottobre egli presenterà « T'lass mai fait parei », trascrizione di Dino Falconi da una vecchia commedia di ignoto piemontese; tornerà in scena dal 24 dicembre al 6 gennaio '69 con « La notte brava di Giovannino » di Paola Riccora

Dal 21 ottobre al 4 novembre l'Alfieri ospiterà per il Teatro Stabile « L'amica delle mogli » di Pirandello nella versione di De Lullo-Falck-Valli-Albani. Tra il 6 ed il 24 novembre vi sarà una parentesi dedicata alla rivista con la Del Frate e Dapporto in « Hellzahappening » (il titolo è ancora provvisorio). Fantoni e la Fortunato, Scaccia e Ronconi nella doppia veste di attore e di regista, porteranno a Torino dal 26 novembre al 1° dicembre una delle più dibattute commedie cinquecentesche, « Il candelajo » di Giordano Bruno. Gli stessi debutteranno il 3 dicembre ne « Le mutande », un testo di Sternheim di una certa importanza nell'espressionismo tedesco.

Dal 10 al 17 dicembre vedremo la Spaak, Dorelli e Giuffrè nella commedia brillante di Claude Magnier « Aspettando Jo », cui seguirà, dal 18 al 22, il « Balletto ucraino » di Pavel Virsky.

Natale con Macario, gennaio con la rivista: cioè con « Viola, violino e viola d'amore » di Garinei e Giovannini con Salerno e le Kessler, rimandata lo scorso anno per la malattia delle note gemelle. Dal 4 al 9 febbraio sarà di scena Modugno in « Liolà » di Pirandello (ma il medesimo lavoro è annunciato dallo Stabile in un allestimento dell'omonimo teatro di Catania); dal 26 febbraio al 9 marzo Bramieri, al suo esordio in prosa, presenterà « Non ti sento quando scorre l'acqua in bagno »: quattro atti unici di Anderson con la Zoppelli, la Gabel e Rissone.

Per marzo ed aprile sono previsti gli arrivi di Taranto, di Raf Vallone con « Il prezzo » di Miller e di Alberto Lionello.

m. a.